

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39
EMESSA IN SOSTITUZIONE DELLA RELAZIONE DATATA 7 GIUGNO 2013
A SEGUITO DELLE MODIFICHE AL BILANCIO
APPORTATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IN DATA 4 OTTOBRE 2013**

**Agli Azionisti della
DMAIL GROUP S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato e delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, della Dmail Group S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Dmail") chiuso al 31 dicembre 2012, oggetto di approvazione in data 4 ottobre 2013 da parte del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il nuovo progetto di bilancio apportando modifiche rispetto alla precedente versione approvata in data 7 giugno 2013 con riferimento alla quale avevamo emesso la nostra relazione contenente l'impossibilità di esprimere un giudizio in pari data. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Dmail Group S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i dati del bilancio consolidato dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale – finanziaria al 1 gennaio 2011. Come descritto nelle note illustrative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati patrimoniali comparativi dell'esercizio precedente e alla situazione patrimoniale – finanziaria al 1 gennaio 2011 che deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, rispetto ai dati precedentemente presentati e assoggettati a revisione contabile da altro revisore che ha emesso le relazioni rispettivamente in data 12 aprile 2012 ed in data 12 aprile 2011. Le modalità di rideterminazione dei dati patrimoniali comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

3. Come indicato nella relazione sulla gestione, il Gruppo Dmail nell'esercizio in esame ha sostenuto rilevanti perdite, pari a complessivi Euro 21,2 milioni (Euro 9,3 milioni al 31 dicembre 2011), cui hanno significativamente concorso, tra l'altro, sia la gestione operativa del settore Media Commerce sia le svalutazioni degli avviamenti (Euro 8,6 milioni) effettuate dagli Amministratori per tener conto di perdite di valore. A seguito di tali perdite, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 presenta una situazione di deficit patrimoniale pari ad Euro 16,6 milioni. Inoltre, alla stessa data, la capogruppo Dmail Group S.p.A. (di seguito anche la "Società") evidenzia un deficit patrimoniale pari ad Euro 14,1 milioni e pertanto la Società si trova nelle condizioni previste dall'art. 2447 del Codice Civile.

Sotto altro profilo la posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 26,9 milioni (Euro 31,0 milioni al 31 dicembre 2011) e, come indicato dagli Amministratori, il Gruppo evidenzia debiti scaduti e versa in una situazione di forte tensione finanziaria a causa principalmente *i)* dell'elevato grado di indebitamento a breve termine e *ii)* del mancato concretizzarsi dell'aumento di capitale di Euro 15 milioni deliberato nel mese di maggio 2012, non essendo stato perfezionato l'accordo di moratoria di medio lungo termine del debito esistente proposto al ceto bancario, che rappresentava una condizione per il perfezionamento del suddetto aumento di capitale.

In tale contesto e alla luce della situazione di deficit patrimoniale venutasi a determinare, il Consiglio di Amministrazione, nominato nel mese di ottobre 2012, ha elaborato un nuovo piano industriale 2013 – 2017 (il "Piano"), volto a ridefinire le strategie di rilancio complessive del Gruppo e a ristabilire l'equilibrio patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo stesso e che ha modificato i piani precedentemente approvati. Tale Piano è stato presentato alle banche finanziatrici con le quali gli Amministratori hanno avviato le trattative per la definizione di un nuovo accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'articolo 182-bis della Legge Fallimentare, tuttora da finalizzare. Come illustrato nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative cui si rinvia, il Piano si basa su alcune ipotesi ad assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza in quanto si fonda, tra l'altro, *(i)* sullo stralcio di una parte significativa del debito bancario (circa Euro 9,1 milioni) in capo alla Società, *(ii)* sulla raccolta di risorse finanziarie derivanti da un aumento di capitale di Euro 13 milioni, ad oggi assistito da impegni condizionati all'esito dell'omologa dell'accordo di ristrutturazione, *(iii)* sul raggiungimento di accordi con le banche finanziatrici tali da consentire di rimodulare parte del debito in essere nel medio lungo termine e di ottenere nuove risorse finanziarie, *(iv)* nonché sui flussi di cassa operativi positivi attesi dalle società controllate che, in base al Piano, sono previsti già a partire dall'esercizio in corso. Al riguardo gli Amministratori ritengono che la finalizzazione del sopracitato accordo di ristrutturazione dei debiti possa avvenire in tempi brevi.

Inoltre, come indicato nella relazione sulla gestione, in data 24 luglio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il ritiro dei progetti di bilancio separato e consolidato chiusi al 31 dicembre 2012, entrambi approvati in data 7 giugno 2013, in quanto le assunzioni che erano state utilizzate per l'adozione del presupposto della continuità aziendale avrebbero potuto, a giudizio degli stessi Amministratori, non essere più ragionevolmente utilizzabili e attendibili.

In relazione a ciò gli Amministratori hanno pertanto eseguito ulteriori approfondimenti circa lo stato di avanzamento della trattativa con gli istituti di credito volta alla definizione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti e, in data 8 agosto 2013, la Società ha ricevuto comunicazione che banche finanziatrici rappresentanti l'87% dell'ammontare complessivo dei debiti della Società oggetto di ristrutturazione ai sensi del Piano, avevano concluso positivamente l'iter istruttorio relativo all'approvazione della manovra proposta. Gli Amministratori informano, inoltre, di aver raggiunto con i restanti istituti di credito coinvolti intese propedeutiche alle necessarie delibere. Pertanto, pur rimanendo da finalizzare e formalizzare l'accordo di ristrutturazione con le banche finanziatrici gli Amministratori hanno ritenuto appropriato integrare l'informativa di bilancio e provvedere ad approvare il bilancio così modificato in data 4 ottobre 2013.

L'insieme delle circostanze precedentemente riportate, unitamente alle altre incertezze descritte dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative, hanno indotto gli stessi Amministratori a ritenere che sussistano rilevanti incertezze che fanno sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Dmail di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Tuttavia, gli Amministratori, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le rilevanti incertezze da questi riferite, indicano di aver ritenuto che, in considerazione delle azioni in corso e in fase di definizione, nonché dell'andamento delle principali partecipate ed anche dell'impegno - seppur condizionato - assunto da alcuni dei principali Azionisti e da un nuovo investitore a sottoscrivere l'aumento di capitale previsto nel Piano, sussista una ragionevole probabilità di addivenire alla definizione di un'operazione di riequilibrio della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo Dmail.

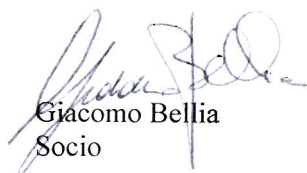
Sulla base di tali considerazioni, gli Amministratori hanno redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 in base al presupposto della continuità aziendale e ispirandosi a criteri di maggior prudenza nelle valutazioni di bilancio. Gli Amministratori segnalano peraltro che, nonostante il bilancio consolidato già rifletta significative rettifiche principalmente ai valori dell'attivo, qualora le operazioni di riequilibrio finanziario e patrimoniale non fossero finalizzate in tempi brevi occorrerebbe riconsiderare l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale. Ciò implicherebbe la necessità di effettuare successive verifiche, valutazioni ed approfondimenti e potrebbe seriamente compromettere la possibilità di recuperare integralmente i valori delle attività iscritte nella situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2012, con conseguenti significative ulteriori minusvalenze, nonché eventuali maggiori accantonamenti necessari per far fronte all'insorgere di eventuali passività.

Quanto sopra descritto, e segnatamente (i) le incertezze relative alla finalizzazione e definitiva formalizzazione dell'accordo di ristrutturazione del debito bancario in essere che dipendono sia dalla volontà delle parti sia dal buon esito della procedura prevista dall'art. 182-bis della Legge Fallimentare, (ii) le incertezze connesse al buon esito del previsto aumento di capitale, (iii) le incertezze connesse al raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari previsti dal Piano con riferimento alle principali società controllate e (iv) le condizioni patrimoniali, finanziarie ed operative in cui versano la Società e il Gruppo, evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio consolidato del Gruppo Dmail al 31 dicembre 2012.

4. A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3., non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo Dmail al 31 dicembre 2012.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “Area finanziaria - Dati Societari - Corporate Governance” del sito internet della DMail Group S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Dmail Group S.p.A.. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3., non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato del Gruppo Dmail al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giacomo Bellia
Socio

Milano, 4 ottobre 2013